

rivista **3** *valli*

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



Vincere la valanga



Carlos Manzcocchi con Sally, giovane Labrador, attualmente unico cane da valanga abilitato a operare in Ticino. (pag. 5)

Abiteremo tutti in Via Penate?

Biasca è l'unico centro del Cantone dove i cittadini possono andare ai supermercati a piedi o in bicicletta. Per i cittadini di Grancia, Pambio Noranco, Barbengo, sarebbe un suicidio, anche se abitano a cinquecento metri da Ikea & Co. In Via Penate, a Mendrisio-San Martino, una commessa appiedata è stata travolta e uccisa sotto il Fox Town dove lavorava. L'uso dell'auto è obbligatorio anche a Sant'Antonino-Cadenazzo, a Castione, a Morbio Inferiore, a Vezia (dove pure esiste un supermercato di qualità eno-gastronomica), a Losone, a Cornaredo (dove è anche obbligatorio andare al cinema in auto). A Biasca invece, per una felice combinazione di fattori volontari e involontari, esiste ancora la figura del pedone-ciclista-consumatore, il quale può addirittura scegliere fra quattro grandi magazzini «urbani» (presto cinque o addirittura sei).

Non essere obbligati a togliere l'auto dal garage per fare la spesa, accompagnare i figli a scuola o in palestra, raggiungere un sentiero o una piscina, è qualità di vita. È alta qualità di vita. In Ticino non è mai stata allestita una classifica degli abitati con la migliore qualità di vita. Se ci fosse questa classifica, come nell'Unione Europea, ne vedremmo delle belle. Verrebbero anzitutto rivalutati molti villaggi delle nostre valli, ora vituperati come anti-economici, dispendiosi, parassitari, inefficienti. Verrebbe poi smentita una feroce calunnia che circola in questi giorni: che la politica di perequazione finanziaria intercomunale praticata negli ultimi decenni non sia servita a niente, non abbia costruito niente di utile. È falso! La perequazione finanziaria è servita a molte cose ma soprattutto a mantenere intatto il polmone verde del Canton Ticino che sono le sue valli. La stessa cosa non l'hanno saputo fare il Brasile, il Borneo, il Congo, insomma i detentori delle foreste del Pianeta. La perequazione finanziaria ha salvaguardato e forse accresciuto così la qualità di vita di tutto il territorio ticinese.

Lo stesso traguardo è stato raggiunto dalle Regioni di montagna. Negli ultimi trent'anni le Regioni di montagna hanno prodotto e realizzato migliaia di progetti, spesso piccoli ma a volte ragguardevoli (pensiamo alla sanità e agli anziani). Ebbene, nessuno di questi progetti ha intaccato, ha abbassato la qualità di vita delle regioni in cui si sono insediati. Nessuno! Non si può certo dire la stessa cosa dei progetti urbani, degli autosili, degli svincoli e semisvincoli e di tutte le penetrazioni viarie, dei mega-centri commerciali, dei fast-food, della distruzione del piccolo commercio e del piccolo artigianato in tutte le città del Cantone, eccetera eccetera, senza dimenticare le mostruose sale da gioco e «Casinò». Questi scempi non sono stati commessi nelle Regioni montane, delle quali si stanno celebrando in questi giorni i funerali.

Se nessuno ha mai ringraziato l'ex direttore delle Regioni montane ticinesi Tarcisio Cima – al quale era stato tolto l'ufficio di sotto il sedere – per aver compiuto questo miracoloso salvataggio, lo ringrazio io ora pubblicamente. E con lui ringrazio tutti i presidenti, i delegati e i dipendenti di tutte le defunte Regioni di montagna. Grazie. Se la vita qui da noi non è peggiorata come in tutto il resto del mondo è anche merito loro.

Enrico Diener

Abbonamento 2010

11 numeri fr. 50.–

Abbonamento sostenitore

fr. 70.– e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.– / Via aerea fr. 100.–

Numero separato

fr. 5.20 + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.– + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, 6710 Biasca

Responsabili di redazione

Enrico Diener e Fernando Jam

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3 Valli numero 3-2010: 20 febbraio 2010

5 Quando si dice «aver fiuto»!

7 L'ospite

Perché non riandare in tram da Biasca a Acquarossa?

8 La mia Val d'Ambrà

9 Fatti e commenti

«D, come dialètt»

10 L'ilare satira de «La stagione di Semionico»

11 Rinverdire il deserto acquistando un libro

12 Stemma di Blenio... firmato Samantha Broggi

13 La pagina dei ragazzi

A pesca della felicità

14 Largo alla monarchia Tutto pronto per il carnevale ambrosiano in arrivo nelle Tre Valli

15 BancaStato, Mauro Bazzotti nuovo responsabile della sede di Biasca

16 Sulle tracce di Ali Sciaroni «segretario aggiunto»

18 Lettera aperta al sindaco di Biasca

19 Poesia biaschese

Neù rusg'na
Neve arruginita

20 L'ultimo saluto a Aridio Pellanda

22 Salute

Il torcicollo

23 Eco delle valli

32 In memoria

33 Album del nonno

34 Agenda

35 Cruciverba

Parole crociate biaschesi

HANDMADE IN BERLIN
NOVITÀ
Ottica Forni
Via Parallela 6 CH-6710 Biasca Tel. 091 862 44 74 info@otticaforni.com www.otticaforni.com
MYKITA
BERLIN
ottica forni

Perché non riandare in tram da Biasca a Acquarossa?

Cosa la lega alle Tre Valli?

Penso a situazioni normali legate all'infanzia e gioventù trascorsa in un periodo in cui la mobilità era ancora relativamente contenuta, i telefonini e internet non sapevamo cosa fossero e la famiglia stabile. Condizioni che ti portano a riconoscere le tue radici ben ancorate nel territorio: la famiglia da parte del papà a Ludiano e più numerosa da parte della mamma a Malvaglia, entrambe molto legate al primario e all'artigianato, le scuole frequentate a Lodrino, Cresciano, Malvaglia e poi Biasca. L'infanzia un po' trascorsa sulle rive del fiume Ticino, del Brenno sui monti di Ludiano. Il calcio nel Torre, Adula e Malvaglia. Gli amici e compagni di sport e di scuola. Un qualche lavoro fatto nel territorio, in vigna, sui sentieri turistici.

Se lei avesse una bacchetta magica, cosa aggiungerebbe a questa regione?



Il Tram tra Biasca e Acquarossa. Delle tre Valli mi rifugio volentieri in Valle di Blenio per la sua grande differenza rispetto a Riviera e Leventina, caratterizzate dalla presenza dell'asse nord-sud. Ho sempre avuto una visione turistica ed idilliaca della Valle di Blenio e credo che al di là del nostalgico il

vecchio tram sia uno strumento che ti ridà la dimensione e un ritmo umano del tempo, accettabile ed attrattivo almeno per turisti per un breve periodo di vacanza da trascorrere in valle. Un'isola.

E cosa toglierebbe?

Quando risiedevo ancora a Ludiano, mi toccò particolarmente l'apertura del corridoio aereo sopra le nostre teste in concomitanza con l'apertura dell'aeroporto Malpensa verso la fine degli anni '90. Sarebbe bello anche poter interrare gli elettrodotti e, forse più facile, lasciare qualche goccia in più di acqua nei fiumi. Tutte situazioni a cui ti abitui e col tempo c'è il pericolo di dimenticare o di non poter conoscere la differenza.

Quale offerta vorrebbe fosse introdotta o potenziata?

Più che offerta spero che possa instaurarsi la mentalità di lavorare assieme con l'obiettivo di valorizzare le proprie conoscenze e il territorio, finalizzando il tutto al turismo. Probabilmente è importante essere fieri della bellezza della valle e delle proprie capacità artigianali. Mettere in rete gestione territoriale, capacità, tradizione il tutto per «catturare» il turista.

Immagini di poter invitare nelle Tre Valli una qualsiasi personalità (politica, sportiva, del mondo dello spettacolo, ecc.). Chi inviterebbe e cosa le proporrebbe?

La mia idea non è direttamente realizzabile in quanto le persone a cui penso non ci sono più. Sarebbe estremamente stimolante poter avere un confronto di idee, mentalità e situazioni invitando un gruppo dei nostri



Il segretario agricolo **Cleto Ferrari**, 1963, risiede a Sant'Abbondio con la moglie Sonia e i figli Sarah, Mila, Sini, Geo e Lio. Ha ottenuto la licenza in scienze economiche all'Università di Zurigo. Dopo diversi incarichi in campo sociale e turistico, dal 1995 è segretario dell'Unione contadini ticinesi per la quale ha anche diretto il settimanale *Agricoltore Ticinese*. Quale strenuo difensore del cetivo e del territorio agricolo si è validamente impegnato in campo politico a livello comunale e cantonale. Dal 1999 è deputato al Gran Consiglio. È membro di diverse società e enti attivi nel settore agricolo-rurale cantonale e transfrontaliero. È appassionato di viticoltura e sostenitore dei vini doc. Ama i lavori manuali come la costruzione di muri a secco e gli innesti.

primi emigranti di successo andati a Parigi, Londra, Firenze.

Se fosse una pianta delle Tre Valli, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Sono indeciso tra un castagno secolare di una selva castanile intento a dare frutti, ricevere visite e invecchiare ed un larice in alta montagna immerso nella solitudine, nelle intemperie con amico il vento e una gran bella vista.

Ha una sua ricetta preferita da offrire ai nostri lettori?

Non sono un grande cuoco per cui apprezzo le capacità artigianali degli altri. Io proporrei caldarroste, lardo e altri insaccati, formaggio d'alpe e vino nostrano.

TIMCAL
GRAPHITE & CARBON

**Campioni mondiali
nella produzione di grafite**

BODIO (TI)

a member of
IMERYS

kauz fritz e figlio



Spazzacamini Delle Valli

Sirengo Faido

Tel. 091 866 14 75

6943 Vezia

Tel. 091 966 21 19

Natel 079 620 30 69